



FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA

SCUOLA MAGISTRALE

REGOLAMENTO ATTUATIVO SNAQ

INDICE

INTRODUZIONE	3
STRUTTURE INTERESSATE	4
FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA	4
COMITATI REGIONALI	4
ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI DI SCHERMA (AIMS)	4
ACCADEMIA NAZIONALE DI SCHERMA (ANS)	4
SCUOLA DELLO SPORT (SDS)	4
SOCIETÀ SCHERMISTICHE	5
TUTOR	5
LIVELLI TECNICI	6
ANIMATORE	6
ISTRUTTORE REGIONALE - TECNICO DI PRIMO LIVELLO	7
ISTRUTTORE NAZIONALE - TECNICO DI SECONDO LIVELLO	10
MAESTRO – TECNICO DI TERZO LIVELLO	13
TECNICO DI QUARTO LIVELLO	16
FORMAZIONE PERMANENTE	16
PROGRAMMI DIDATTICI CORSI	17
PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE	28
PREPARATORI FISICI DELLA SCHERMA	28
SCHERMA STORICA	29

INTRODUZIONE

Con il presente regolamento la Federazione Italiana Scherma emana le linee guida per l'applicazione dei principi già illustrati all'interno del progetto "SCUOLA MAGISTRALE - Sistema Nazionale di Qualifica dei Tecnici Sportivi (SNaQ), di cui le seguenti indicazioni sono parte integrante.

Detto Regolamento potrà essere integrato e/o modificato accogliendo esigenze specifiche che dovessero emergere nel corso della sua attuazione.

L'applicazione delle norme riferite ai percorsi formativi, entra in vigore con la pubblicazione del presente documento. Le abilitazioni e i livelli tecnici acquisiti secondo il vecchio regolamento sono comunque riconosciuti come valide fino al 31 marzo 2014; l'ultimo corso organizzato secondo il vecchio ordinamento è quello per Maestri e Istruttori Nazionali, svoltosi a Formia nel 2010.

Al fine di individuare gli indirizzi e coordinarne le attività, è istituito il **Comitato Operativo** della Scuola Magistrale, così composto:

- Presidente FIS o suo delegato;
- Consigliere FIS con delega alla formazione;
- Consigliere FIS rappresentante dei Tecnici;
- Segretario Generale FIS;¹
- Presidente dell'AIMS o suo delegato;
- Presidente dell'Accademia Nazionale di Scherma, o un suo delegato, preferibilmente in possesso del titolo di Maestro;
- Direttore della Scuola dello Sport, o suo delegato.
- Commissario Tecnico Settore Paralimpico (scherma in carrozzina)

Il Comitato Operativo per l'attuazione dei programmi, per l'accreditamento dei corsi e per il riconoscimento dei crediti formativi sarà coadiuvato dal Settore Formazione FIS e dall'AIMS.

I Corsi potranno essere organizzati dai soggetti istituzionali riconosciuti a tale scopo.

Nell'ambito della formazione permanente e ricorrente dei Tecnici potranno essere riconosciute valide, ai fini dell'attribuzione dei crediti relativi all'aggiornamento, le iniziative di formazione organizzate dall'AIMS, dall'ANS, dagli Enti territoriali, dagli affiliati, dalla SDS (sia centrale che periferica) e dalle Università. La richiesta di accreditamento per tali iniziative dovrà pervenire al C.O. utilizzando l'allegato "G".

Il Comitato Operativo potrà riconoscere crediti speciali equivalenti maturati in ambiti diversi da quello sportivo/schermistico.

Il presente Regolamento definisce: le Strutture interessate, i livelli tecnici che scandiscono il percorso formativo dei Tecnici di scherma, le modalità organizzative e le procedure di svolgimento dei corsi e degli esami, nonché i relativi programmi.

¹ Partecipa alle riunioni senza diritto di voto.

STRUTTURE INTERESSATE

Federazione Italiana Scherma

La Federazione partecipa attivamente alla progettazione dei programmi formativi destinati ai tecnici di primo, secondo e terzo livello. Inoltre, attraverso il Settore Formazione, fornisce un costante supporto di segreteria e di organizzazione per le attività del Comitato Operativo.

Al Settore Formazione FIS, con la collaborazione dell'AIMS, spetterà inoltre la gestione del database dei tecnici aggiornando i crediti formativi.

Comitati Regionali

I Comitati Regionali hanno un ruolo di primo piano nello sviluppo dei percorsi formativi destinati agli Istruttori Regionali - Tecnici di Primo livello e agli Animatori.

In particolare:

- Relativamente alla figura dell'Animatore, i C.R. sono preposti all'organizzazione dei corsi ed al rilascio dell'attestato di superamento dell'esame;
- Relativamente alla figura di Tecnico di Primo livello – Istruttore Regionale, i C.R. che intendano organizzare dei corsi dovranno presentare entro il **30 giugno** di ciascun anno una richiesta di accreditamento al Settore Formazione della FIS utilizzando l' allegato "A" con indicazione dettagliata dei docenti coinvolti. I CCRR dovranno attenersi ai programmi indicati dal Comitato Operativo che saranno pubblicati sul sito federale.
- Ottenuto l'accREDITamento del corso, il Presidente del Comitato Regionale, sotto la propria responsabilità sarà delegato alla verifica dei requisiti di ammissione dei candidati.
- Al termine del corso il Presidente del Comitato Regionale organizzatore provvederà ad inviare, tempestivamente, al Settore Formazione tutta la documentazione utile alla ratifica del corso stesso ossia: il registro delle presenze di tutte le lezioni, Allegato "H", e l'elenco provvisorio degli ammessi all'esame Allegato "I".

Associazione Italiana Maestri di Scherma (AIMS)

In ottemperanza a quanto previsto dalla Convenzione AIMS/FIS del 10/12/2010 collabora, nell'ambito del Comitato Operativo, alla stesura dei programmi dei diversi corsi e potrà esserne delegata all'organizzazione, così come ad eventuali forme di supporto da un punto di vista operativo.

Potrà accreditarsi per l'indizione di corsi per la "formazione permanente". Potrà, inoltre, essere incaricata dalla FIS della gestione di ogni altra attività inerente alla formazione.

Accademia Nazionale di Scherma (ANS)

Collabora, nell'ambito del Comitato Operativo, all'individuazione dei momenti destinati alla verifica delle competenze ed abilità acquisite dai candidati di Primo livello. Su richiesta del Comitato Operativo bandisce gli esami per Istruttori Nazionali - Tecnici di secondo livello - e Maestri - Tecnici di terzo livello - in conformità con le norme contenute nel Bando d'Esame.

Scuola dello Sport (SdS)

Collabora nell'ambito del Comitato Operativo alla progettazione dei programmi didattici relativamente alle materie generali e fornirà supporto tecnico/scientifico, di ricerca, documentazione e diffusione culturale in ambito sportivo, sia a livello centrale che territoriale all'organizzazione della Scuola Magistrale. Indica i docenti della parte generale per i corsi di 2° e 3° livello, per quanto riguarda i corsi di 1° livello, a tale necessità si provvederà a livello territoriale. Qualora ciò non fosse possibile il Comitato Operativo, sentita la SDS, potrà indicare i Docenti più idonei.

Società schermistiche

Le società, operanti come sedi di svolgimento di attività di affiancamento, supporto e tirocinio ai candidati da parte dei “Tutor”, saranno denominate “**Centro federale accreditato per la formazione dei Tecnici di scherma**”.

Le società, ottenuto il nulla-osta da parte del Comitato Regionale, dovranno proporre la propria candidatura ad ospitare le predette attività al Comitato Operativo, sottoscrivendo l’allegato “E” compilato da Maestri/Istruttori Nazionali operativi nella società. Le società così individuate, saranno inserite in un apposito elenco (pubblicato sul sito federale). La Federazione rilascerà alle società accreditate apposito attestato da esporre all’interno dell’impianto così da certificarne il ruolo nell’ambito della Scuola Magistrale.

Tutor

La figura del “tutor” può essere ricoperta unicamente da Maestri (tecnici di terzo livello) o Istruttori Nazionali alle tre armi (tecnici di secondo livello); in particolare, mentre i Maestri potranno fare attività di tutoraggio ai fini del rilascio dei crediti formativi sia per tecnici di primo, che di secondo, che di terzo livello, gli Istruttori Nazionali (Tecnici di secondo livello) potranno svolgere attività di tutor unicamente nei confronti di candidati iscritti a corsi per Istruttori Regionali (Tecnici di primo livello).

- Tutti i Maestri che intendono rivestire la figura di Tutor dovranno far pervenire al Settore Formazione FIS la propria domanda di adesione secondo il modello fornito dalla FIS (allegato “E”) **entro il 31 dicembre di ogni anno;**
- Dall’elenco, pubblicato ed aggiornato sul sito federale, saranno prescelti dai Comitati Regionali organizzatori - ed approvati dal Comitato Operativo - i docenti dei corsi per tecnici di primo livello.
- Dallo stesso elenco il Comitato Operativo nominerà i Componenti le Commissioni d’Esame di primo livello, ed i Docenti dei Corsi per tecnici di secondo e terzo livello.

LIVELLI TECNICI

ANIMATORE

Inquadramento

Il titolo di Animatore non è associato ad un livello tecnico specifico, in quanto costituisce un pre requisito necessario per accedere ai corsi di I Livello.

Requisiti per accedere al corso

Possono accedere ai corsi ed agli esami indetti dai Comitati Regionali e Istituti Universitari:

- I tesserati FIS, maggiorenni, che ne facciano richiesta (allegato “B”);
- gli iscritti e i laureati alla facoltà di Scienze Motorie, purché tesserati presso una Società affiliata;

Formazione

La formazione dell'Animatore di scherma è affidata a:

- Comitati Regionali (allegato A);
- Docenti di materie schermistiche presso le Facoltà di Scienze Motorie in regime di convenzione con la FIS e tesserati alla Federazione.

Sono previste 32 ore di lezione frontale, basate sull'acquisizione dei rudimenti della tecnica schermistica del fioretto e dei giochi pre-schermistici, per applicazioni collettive e con attrezzi di plastica, secondo il programma predisposto dal Comitato Operativo e allegato al presente documento.

Al superamento dell'esame, a riprova del conseguimento del titolo di Animatore, sarà rilasciato dagli stessi docenti, controfirmato dall'Università e dal Presidente del Comitato Regionale, il relativo attestato. In caso di corso organizzato dal CR, lo stesso provvederà al rilascio dell'attestato.

Abilità e Conoscenze acquisite al termine del percorso formativo

Le competenze acquisite dall'Animatore sono orientate principalmente all'insegnamento del gioco-scherma in ambito scolastico e in strutture sportive. Il superamento dell'esame abilita il candidato a partecipare al Corso di I livello, fermo restando il requisito del tesseramento in corso di validità.

ISTRUTTORE REGIONALE - TECNICO DI PRIMO LIVELLO

Definizione

Il primo livello non corrisponde ad una qualifica professionale che abilita un tecnico ad agire immediatamente in autonomia sul campo, ma serve all'introduzione/avvicinamento alla carriera di Maestro.

Inquadramento

Le attività del Tecnico di questo livello dovranno essere svolte sotto la guida e supervisione di un tecnico di livello superiore.

Requisiti per accedere al corso

- Superamento test di ammissione teorico-pratico (allegato a cura dell'AIMS);
- Avere 18 anni di età compiuti;
- in regola con il tesseramento alla FIS;
- in regola con la scuola dell'obbligo;
- la certificazione di Animatore di scherma (facoltativa).
- Presentare domanda di ammissione al Comitato Regionale organizzatore e, pc. ove diverso, al Comitato Regionale di appartenenza.

Caratteristiche del corso (72 ore totali)

Il corso dovrà concludersi entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della richiesta di accreditamento da parte del C.R. (allegato A), al fine di consentire ai candidati di effettuare regolarmente il Tirocinio pratico previsto e poter sostenere l'Esame nella sessione di maggio l'anno successivo. Eventuali assenze devono essere recuperate con l'organizzazione di ore aggiuntive da parte del CR organizzatore, ai fini del conseguimento dei crediti formativi minimi richiesti. I laureati in scienze motorie e coloro che hanno frequentato attività formative equivalenti accreditate secondo il sistema SNaQ, possono essere esclusi dall'obbligo di frequenza delle materie generali e paralimpiche.

Materie schermistiche (48)

- 44 ore (14 spada, sciabola - 16 fioretto)
- 1 ora scherma paralimpica
- 1 ora scherma storica
- 2 ore di regolamenti generali

Materie generali (24)

- Metodologia dell'insegnamento (12 ore di lezione);
- Metodologia dell'allenamento (12 ore di lezione);

n.b. vedi programmi parte generale e specifica allegati al presente documento.

Tirocinio (96 ore)

Il tirocinio, la cui effettuazione dovrà essere registrata quotidianamente sul Registro del tirocinio, documento strettamente personale e che dovrà essere prodotto in sede d'esame (allegato "F"), deve essere completato al momento dell'esame e certificato da un tecnico almeno di secondo livello (Istruttore Nazionale alle 3 armi o Maestro di Scherma). Farà parte di esso l'osservazione e la relazione su una gara regionale o interregionale da presentare in sede di esame.

Il periodo di svolgimento del tirocinio partirà dal giorno dopo l'ultima lezione del corso, per concludersi al 30 aprile di ciascuna stagione agonistica.

Il candidato potrà presentare, al Comitato Regionale organizzatore, richiesta di partecipazione ad attività sostitutive del tirocinio, se residente in zone carenti di strutture o tecnici idonei, che il Comitato provvederà a trasmettere al Comitato Operativo della Scuola Magistrale per la dovuta approvazione.

Esame

L'ammissione all'esame è riservata ai candidati che abbiano conseguito i crediti formativi richiesti con la partecipazione al Corso e l'effettuazione del tirocinio, certificati dal comitato regionale. L'esame deve essere sostenuto entro e non oltre i due anni dall'inizio del corso, trascorsi i quali il candidato dovrà ripetere il corso. Un'unica sessione nazionale d'esame si terrà entro il 31 maggio di ciascuna stagione agonistica in occasione del Gran Premio Giovanissimi, alla cui organizzazione provvederà il Settore Formazione FIS, secondo i programmi predisposti dal C.O. (allegato "D"). I laureati in Scienze Motorie e coloro i quali abbiano conseguito il titolo di istruttore di scherma in carrozzina sono esentati dall'effettuazione del test delle materie generali e/o materie paralimpiche.

Modalità di svolgimento:

Parte teorica generale: superamento di un test scritto di valutazione a risposta multipla, predisposto dalla SdS.

Parte teorica schermistica: colloquio, valutazione del tirocinio e della relazione.

Parte pratica schermistica: lezione o dimostrazione di azioni schermistiche a discrezione della Commissione.

Composizione della Commissione d'esame:

- Presidente FIS o suo delegato;
- Rappresentante dei Tecnici in Consiglio Federale;
- Consigliere FIS con delega al Settore Formazione;
- Presidente AIMS o suo delegato;
- Presidente Accademia Nazionale di Scherma o suo delegato, preferibilmente, in possesso del titolo di Maestro;
- Rappresentanti dei Maestri tutor del tirocinio.

n.b. I candidati dovranno presentare la domanda di ammissione all'esame, entro il termine stabilito dal comunicato ufficiale pubblicato sul sito federale, utilizzando il modulo allegato al comunicato, la domanda dovrà essere corredata del Registro del tirocinio (allegato "F") compilato e firmato oltre che dal candidato, anche dal proprio tutor e dal Presidente della società, Centro federale accreditato per la formazione, nella quale si è svolto il tirocinio e dalla relazione su una gara regionale o interregionale,

Abilità e Conoscenze acquisite al termine del percorso formativo

Il tecnico di primo livello:

- ***Utilizza le abilità di base*** necessarie per condurre semplici azioni;
- ***Organizza e conduce*** sedute di allenamento utilizzando metodi, strumenti e attrezzature sotto la guida di un tecnico esperto;
- ***Assiste gli atleti*** sotto la guida di un tecnico esperto;
- ***Possiede le conoscenze*** relative a: i principi di somministrazione del carico, le capacità motorie, le tecniche di base, la comunicazione allenatore-atleta.
- ***Può essere addetto alla sorveglianza del gruppo affidatogli dal tecnico abilitato.***

Crediti

Al termine del percorso formativo il candidato avrà maturato n. **11** crediti formativi così ripartiti:

- **5 crediti** per le **materie schermistiche** (= 48 ore di lezioni frontali col Docente, 14 ore x sciabola e spada e 16 fioretto, più 2 Regolamenti, più 1 Scherma Paralimpica, più 1 di Scherma Storica a cui si aggiungono almeno 74 ore di studio a casa);
- **3 crediti** per le **materie generali** (= 24 ore, più 48 di studio,)
- **3 crediti** per il **tirocinio** in Sala (96 ore).

ISTRUTTORE NAZIONALE - TECNICO DI SECONDO LIVELLO

Definizione

È la prima qualifica che consente una piena autonomia operativa del tecnico. Il Tecnico di questo livello può operare, e progettare autonomamente attività, con atleti e partecipanti di ogni età, agonisti e non. Possono anche essere previsti compiti non complessi di supervisione e coordinazione di tecnici apprendisti.

Inquadramento

Può essere il tecnico responsabile ai fini dell'affiliazione della società alla FIS.

Requisiti per accedere al corso

- avere 18 anni di età compiuti;
- diploma di scuola media superiore;
- Possedere la **qualifica di primo** livello;
- Essere in regola con il tesseramento;
- Presentare domanda di iscrizione (allegato "C");

Agli atleti appartenenti a Paesi UE che hanno partecipato ad Olimpiadi, Campionati del Mondo, Campionati Europei, cat. Assoluti, saranno riconosciuti i crediti formativi relativi al primo livello e potranno accedere direttamente ai corsi per Istruttore Nazionale. Tutti gli altri casi saranno valutati a cura del Comitato Operativo della Scuola Magistrale.

Caratteristiche del corso (86 ore)

Entro il 15 maggio di ciascuna stagione agonistica la FIS, in collaborazione con l'AIMS, pubblicherà sul sito federale le caratteristiche organizzative e le date di svolgimento dei corsi che inizieranno entro il mese di luglio dello stesso anno. Gli Istruttori Nazionali che hanno già frequentato i Corsi CIP, sono esentati dal frequentare le ore dedicate alla materia, così come i laureati in scienze motorie sono esentati dal frequentare la parte di metodologia dell'allenamento (nei corsi regionali e nazionali). I candidati che intendono partecipare ai corsi devono presentare domanda di iscrizione (allegato "C") nei modi ed entro i termini stabiliti dai comunicati di indizione dei corsi.

I corsi verteranno sui seguenti argomenti:

Materie schermistiche (50 ore pari a 19,5 crediti)

- **13 ore** per arma di teoria e pratica schermistica sull'applicazione dello studio dei trattati 6 C.F. (13x3 = 39 ore);
- **4 ore teoria paralimpica**
- **4 ore pratica paralimpica** 1 C.F.
- Regolamento arbitrale e di gara; (3 ore)
- **1 anno agonistico** di tirocinio in tutte e 3 armi (288 di cui 30 ore di paralimpica, 86 per ogni arma, corrispondenti a 13 C.F.) certificato da un tecnico di terzo livello (Maestro di Scherma); La relazione sulla gara nazionale attribuisce 0.5 crediti.

Materie generali (36 ore pari a 4,5 crediti)

36 ore di lezioni frontali (4,5 C.F.) con programmi e docenti concordati con la Sds del Coni. Le materie oggetto di studio saranno:

- **14 ore** di Metodologia dell'insegnamento; ruolo e competenze del Tecnico
- **16 ore** di Metodologia dell'allenamento.
- **6 ore** di **lezioni frontali** su:
 - Gestione societaria (2 ore)
 - Leggi e regolamenti (Coni, FIS, ASD 4 ore)

n.b. vedi programmi parte generale e specifica allegati al documento.

Tirocinio (288 ore pari a 12 crediti)

Il tirocinio dell'Istruttore Nazionale (86h x ciascuna arma più 30 di paralimpica), la cui effettuazione dovrà essere registrata quotidianamente sul Registro del tirocinio, documento strettamente personale e che dovrà essere prodotto in sede d'esame, (allegato "F"), da completarsi prima della verifica finale, dovrà far acquisire le necessarie competenze nei campi della lezione individuale, dell'allenamento dell'atleta di medio-alto livello, dell'**osservare e relazionare** sugli eventi di una gara del circuito nazionale dal punto di vista organizzativo, tecnico-agonistico e della comunicazione.

N.B. SARANNO AMMESSI ALL'ESAME SOLO I CANDIDATI IN REGOLA CON L'EFFETTUAZIONE DEL TIROCINIO.

Esame

L'ammissione all'esame è consentita ai candidati in regola con quanto previsto dal bando di esami pubblicato a cura dell'ANS. L'esame si svolgerà secondo quanto previsto dallo stesso bando.

Ciascun candidato dovrà presentare la propria domanda di ammissione all'esame all'Accademia Nazionale di Scherma, entro il termine stabilito dal bando.

Composizione della Commissione d'esame

I componenti la Commissione d'esame saranno concordati con l'ANS nel Comitato Operativo.

Documentazione

Vedi bando Accademia.

Abilità e Conoscenze acquisite al termine del percorso formativo

- **Conosce** la teoria e la pratica dei trattati di scherma.
- **Costruisce piani di allenamento** tecnico-tattico, in funzione delle caratteristiche degli atleti e della specificità della disciplina sportiva.
- **Organizza e assiste gli atleti** per le gare singole o per i tornei tenendo conto delle caratteristiche di ciascuno, valutandone i risultati.
- **Contribuisce alla formazione** degli aspiranti tecnici mediante insegnamenti e valutazione pratica sul campo.

Crediti

Al termine del percorso formativo il candidato avrà maturato n. 24 crediti formativi così ripartiti:

- 19,5 crediti per la parte schermistica (= 50 ore, di cui 39 di teoria e pratica con il Docente - 13 ore per arma – 4 ore pratica e 4 ore teoria di scherma paralimpica più 3 di regolamenti, equivalenti a 7 cf) e il tirocinio (4 mesi per arma, pari a 24 h al mese, o 2 ore x 3 volte alla settimana, più le 30 di paralimpica, equivalenti a 12 cf) cui si somma la relazione per un valore di 0.5 cf;
- 4,5 crediti per le materie generali (= 36 ore di lezioni frontali).

MAESTRO – TECNICO DI TERZO LIVELLO

Definizione

È la qualifica che permette al tecnico di operare con atleti del massimo livello agonistico e/o con la massima esperienza pratica. Opera a livelli significativi di complessità, occupandosi della progettazione, anche a lungo termine, delle attività inerenti l'allenamento, l'insegnamento e la competizione per atleti e squadre di alta qualificazione che possono competere fino ai massimi livelli nazionali e internazionali. Coordina il lavoro di altri tecnici.

Inquadramento

Può essere tecnico responsabile ai fini dell'affiliazione della società alla FIS.

Può far parte dello Staff tecnico delle squadre nazionali.

Può partecipare ai corsi di formazione per i Docenti.

Requisiti per accedere al corso

Possedere la **qualifica di secondo** livello (IN alle 3 armi).

Presentare domanda di iscrizione (allegato "C").

Caratteristiche del corso (106 ore)

Il corso di terzo livello ha durata biennale ed è composto di due moduli di durata variabile a seconda delle esigenze organizzative per un totale di circa 10/15 giorni e del previsto tirocinio pratico.

La FIS, in collaborazione con l'AIMS, pubblicherà sul sito federale le caratteristiche organizzative e le date di svolgimento di ciascuno dei moduli, che inizieranno entro il mese di luglio dello stesso anno e assegneranno i crediti formativi necessari per l'ammissione all'esame.

Gli Istruttori Nazionali che hanno già frequentato i Corsi CIP, sono esentati dal frequentare le ore dedicate alla materia, così come i laureati in scienze motorie sono esentati dal frequentare la parte di metodologia dell'allenamento (nei corsi regionali e nazionali).

I candidati che intendono partecipare ai corsi devono presentare domanda di partecipazione (allegato "C") nei modi ed entro i termini stabiliti dai comunicati di indizione dei corsi.

I corsi verteranno sui seguenti argomenti:

Materie schermistiche (60 ore pari a 20,5 crediti)

Teoria e pratica schermistica orientate particolarmente alla programmazione per obiettivi tecnico-tattici e metodologici in considerazione dell'età del sesso e del livello di qualificazione degli allievi.

60 ore di materie schermistiche teoria e pratica di cui 8 di scherma paralimpica.

Materie generali (46 /52 ore pari a 7 crediti)

Teoria e metodologia dell'allenamento orientata a programmazione, periodizzazione e gestione dell'allenamento 6 ore; sviluppo dei fattori specifici della prestazione; metodologie di valutazione. 6 ore. Coaching; gestione dell'atleta di alto livello; gestione dello staff; 6/8 ore
Preatletismo generale e speciale; richiami sulle capacità fisiche; esercitazioni a carico naturale e con sovraccarico. 4/6 ore.

Elementi di management sportivo (4 ore)

Aspetti di fisiologia neuromuscolare, bioenergetica, fatica e overtraining; 6 ore

Medicina, Alimentazione, Tutela della salute e regolamento Antidoping 6 ore

Analisi del movimento: analisi qualitativa e quantitativa, elementi di base di analisi statistica e trattamento dei dati. 4/6 ore

Psicologia, attivazione e prestazione; controllo dello stress, allenamento mentale. 4 ore

Tirocinio (14 crediti)

Il tirocinio avrà durata almeno biennale e deve comprendere almeno 60 ore di tirocinio di scherma paralimpica. Oltre alle attività pratiche espressamente previste, è parte integrante del tirocinio una relazione dal punto di vista organizzativo, tecnico-agonistico e della comunicazione su un evento di alto livello (Gare CdM) svolto in Italia (1 credito).

Tesi (4 crediti)

Gli aspiranti Maestri dovranno richiedere l'assegnazione di una tesi all'Accademia Nazionale di Scherma da completare prima di presentare la domanda di ammissione agli esami (entro i termini indicati dal bando di esame emesso dall'ANS su richiesta del Comitato Operativo) ed ottenerne poi l'approvazione. Alla tesi sarà assegnato dalla Commissione d'esami un voto, che concorrerà alla media finale.

Esame

L'ammissione all'esame è riservata ai candidati che abbiano conseguito i crediti formativi richiesti con la partecipazione al Corso e l'effettuazione del tirocinio. Gli esami si svolgeranno secondo quanto previsto dal bando pubblicato a cura dell'ANS, in conformità a quanto concordato in seno al Comitato Operativo.

Ciascun candidato dovrà presentare la propria domanda di ammissione all'esame all'Accademia Nazionale di Scherma, e per conoscenza al Settore Formazione FIS, entro il termine stabilito dal bando.

Composizione della Commissione d'esame

I componenti la Commissione d'esame saranno concordati con l'ANS nel Comitato Operativo.

Documentazione

- Relazione su un evento di alto livello svolto in Italia dal punto di vista organizzativo, tecnico-agonistico e della comunicazione elaborata durante il tirocinio;
- Tesi concordata con il proprio Tutor e con l'Accademia Nazionale di Scherma;
- Documentazione prevista nel bando d'esame emesso dall'ANS.
- Registro del tirocinio compilato e firmato, oltre che dal candidato, anche dal proprio tutor e dal Presidente della società, Centro federale accreditato per la formazione, nel quale si è svolto il tirocinio (Allegato "F").

Abilità e Conoscenze acquisite al termine del percorso formativo

- ***Sintetizza problemi*** e opportunità in funzione di uno sviluppo strategico efficace mediante la padronanza degli strumenti e dei mezzi più funzionali;
- ***Trasferisce le conoscenze teoriche*** in proposte applicative per risolvere problemi;
- ***Si relaziona con più persone***, è in grado di sostenere argomentazioni per giustificare e promuovere il proprio lavoro;
- ***Programma le attività*** finalizzate alla partecipazione e alla conduzione delle competizioni tenendo conto delle caratteristiche dei propri atleti e della specificità e caratteristiche delle gare;

- **Pianifica, gestisce e valuta** i piani di allenamento in considerazione di tutte le componenti possibili (tecniche, tattiche, fisiche, psicologiche, ecc), organizzando l'attività di altri allenatori e tecnici coinvolti.

Crediti

Al termine del percorso formativo il candidato avrà maturato n. 46,5 crediti formativi così ripartiti:

- 20,5 C.F. materie schermistiche (60 ore di lezione frontale);
- 7 C.F. materie scientifiche generali (42 ore di lezione frontale);
- 14 C.F. di tirocinio o attività professionale certificata da un Presidente di società, pari a due anni di attività (300 ore – di cui 60 paralimpiche);
- 1 C.F. relazione su gara internazionale;
- 4 C.F. Tesi.

I crediti formativi maturati da ciascun candidato saranno certificati dal Comitato Operativo della Scuola Magistrale.

Gli aspiranti Maestri, oltre ai crediti assegnati dal corso e dal tirocinio, dovranno ottenere l'approvazione della tesi, da completare prima di presentare la domanda d'esame. Alla tesi sarà assegnato dalla Commissione d'esami un voto, che concorrerà alla media finale.

TECNICO DI QUARTO LIVELLO

I relativi corsi saranno organizzati dalla FIS in collaborazione con la Scuola dello Sport del CONI. L'accesso sarà riservato ai Tecnici di terzo livello (Maestri) che abbiano maturato esperienza professionale.

FORMAZIONE PERMANENTE

Per tutti i livelli, ma soprattutto per i tecnici che intendono ricoprire la figura di “tutor” ed essere inseriti nell'apposito elenco (secondo e terzo livello), è previsto un aggiornamento continuo, con crediti derivanti da varie attività:

- convegni, conferenze e clinic specifici;
- workshop;
- attività tecniche o di altra natura durante raduni e stage;
- produzione di materiali didattici o articoli;
- elaborazione di dati e test;
- attività di osservazione di competizioni (in forma strutturata);
- attività di docenza su tematiche specifiche e pertinenti;
- attività tecnica di alto livello sul campo (es. convocazione in una trasferta delle squadre nazionali).

Ferme restando le attività formative erogate dalla Scuola dello Sport e dalle Università, con modalità di riconoscimento da concordarsi con la FIS, l'AIMS, l'ANS, il GSA, i Comitati Regionali, i Comitati Provinciali, gli affiliati, ed altri Enti o Associazioni di Tecnici competenti in materia, potranno organizzare corsi e seminari di aggiornamento; i suddetti Enti, dovranno far pervenire in tempo utile al Comitato Operativo – Settore Formazione FIS i dettagli organizzativi dell'iniziativa con la relativa richiesta di accredito (allegato “G”).

I corsi e i seminari accreditati, e quindi valevoli ai fini dell'assegnazione dei relativi crediti formativi, saranno tempestivamente pubblicati sul sito federale con indicazione del numero di crediti riconosciuti ai partecipanti.

Ciascun Istruttore Nazionale (3 anni) dovrà conseguire almeno tre crediti formativi ogni due anni per poter far parte della struttura della Scuola Magistrale. Ogni Maestro dovrà conseguire almeno tre crediti formativi ogni due anni, per poter far parte della struttura della Scuola Magistrale e degli staff tecnici nazionali assoluti o U20, e per poter svolgere attività di docenza all'estero per conto della FIS.

Le suddette attività saranno svolte in via sperimentale durante la stagione agonistica 2010/11, per trovare poi la loro applicazione definitiva a partire dalla stagione agonistica successiva. Il riconoscimento dei crediti derivanti da attività editoriali NON è retroattivo ossia, saranno riconosciute esclusivamente le pubblicazioni posteriori alla stagione 2011/2012, anno di entrata in vigore definitiva del sistema.



PROGRAMMI DIDATTICI CORSI

MATERIE GENERALI E SPECIFICHE

ANIMATORE

ISTRUTTORE REGIONALE (PRIMO LIVELLO)

ISTRUTTORE NAZIONALE (SECONDO LIVELLO)

MAESTRO (TERZO LIVELLO)

÷

Programma di tecnica schermistica per Animatori di fioretto. (32 ore)

- Definizione della scherma
- Le specialità della scherma sportiva
- Il fioretto in uso per la scherma agonistica
- Il fioretto e la maschera di plastica per la scherma in ambito scolastico
- Modo di impugnare l'arma
- La prima posizione, la linea direttrice, il saluto
- La discesa in guardia, il passo avanti e passo indietro, l'arma in linea di offesa
- L'affondo e il ritorno in guardia, passo avanti e affondo
- Il bersaglio valido, gli inviti e i bersagli validi corrispondenti
- La misura
- I legamenti
- Le azioni di offesa semplici e fondamentali in contrapposizione ai tre atteggiamenti dell'avversario (invito, linea e legamento), la botta dritta, la battuta e botta dritta, il legamento e botta dritta, il legamento e filo, la cavazione
- La coordinazione tra braccio armato e gambe nelle azioni di offesa: a misura di affondo e di passo avanti e affondo
- La difesa di misura e la difesa col ferro
- Le parate semplici, le parate di contro, le parate di mezza contro: eseguite di picco o di tasto
- La risposta al distacco e la risposta di filo
- Le azioni di offesa composte
- Presentazione corretta della finta (minaccia, bersaglio, misura) ed elusione della parata
- Esercitazioni didattiche.
- Brevi cenni sulla controffesa, il controtempo e la seconda intenzione
- La convenzione schermistica
- L'assalto, il giudizio, la composizione della giuria completa (1 + 4) e semplificata (1 + 2)
- Cenni sulla segnalazione elettronica delle stoccate

N.B. Il suddetto corso è riservato a coloro che non hanno praticato l'attività schermistica, ma che siano iscritti alla Facoltà di Scienze Motorie o sono Istruttori qualificati di altri sport. Il programma prevede la trattazione della sola scherma di Fioretto (Plastica). Sarà cura dell'insegnante trattare brevemente anche le altre armi (Spada e Sciabola).

**SCUOLA MAGISTRALE
PROGETTO SNaQ**

Test di ingresso per il corso da Istruttori Regionali

I candidati che desiderano partecipare al corso per Istruttore Regionale devono, oltre ad avere i requisiti previsti dal regolamento SNaQ, essere sottoposti ad un test di ingresso per verificare la conoscenza, di base, della materia schermistica.

Il Test di ammissione prevede i seguenti argomenti:

PARTE TEORICA

Generale:

- Durata del combattimento e numero di stoccate da raggiungere negli assalti di girone e nella Eliminazione Diretta;
- Movimenti e posizioni dello schermitore in pedana (guardia, passi, affondo, prima posizione, arma in linea, arma in linea d'offesa);
- Saluto;
- Concetto generico di Misura.

Fioretto:

- Caratteristiche dell'arma;
- Bersaglio;
- Cenni sulla convenzione;
- Azioni di offesa fondamentali;
- Parate semplici.

Spada:

- Caratteristiche dell'arma;
- Impugnature (anatomica, manico liscio o francese);
- Bersaglio;
- Significato del colpo doppio e modalità di applicazione.

Sciabola

- Caratteristiche dell'arma
- Bersaglio;
- Modalità di esecuzione dei colpi (se di punta: puntate, se di taglio o controtaglio: sciabolate);
- Parate semplici.

PARTE PRATICA

- Passo avanti e indietro, affondo
- Azioni di offesa semplice e con finta
- Parate corrispondenti

Essendo un corso generico alle tre armi i candidati dovranno dimostrare una conoscenza di base di tutti gli argomenti precedentemente elencati.

I candidati non ritenuti sufficientemente preparati sulle su dette nozioni non saranno ammessi al corso.

PROGRAMMA MATERIE SCHERMISTICHE CORSI ISTRUTTORE REGIONALE - TECNICO PRIMO LIVELLO

Il Docente di Fioretto:

1. illustrerà i concetti comuni alle tre armi (saluto, linea direttrice, ecc.);
2. presenterà il kit dell'attrezzatura in plastica per la propaganda;
3. evidenzierà l'importanza della corretta distinzione terminologica delle diverse azioni e dei diversi aspetti tecnici della disciplina del Fioretto, per la costruzione di un linguaggio comune che permetta a tutti di comprendersi sui concetti di base della Scherma;
4. evidenzierà, altresì, l'importanza per gli Aspiranti Istruttori di saper poi utilizzare tali basi comuni per una crescita creativa di un proprio metodo di insegnamento personale;
5. stimolerà, quindi, i partecipanti al corso ad un continuo aggiornamento e ad accrescere la curiosità necessaria per migliorare la propria formazione.

PROGRAMMA DI TECNICA DI FIORETTO (16 ore)

- Definizione della disciplina sportiva della scherma;
- L'ARMA:
 - Identificazione e nomenclatura delle varie parti che compongono il fioretto con impugnatura anatomica, francese ed italiana; equilibrio, peso e diverse lunghezze della lama;
 - Modo di impugnare il fioretto con manico italiano, francese ed anatomico;
 - Le posizioni di pugno principali ed intermedie considerate dalla posizione del gavigliano (secondo le indicazioni dell'attuale trattato FIS sul fioretto) e le posizioni di pugno considerate con l'impugnatura anatomica.

- La prima posizione;
- La guardia;
- Concetti di arma in linea e arma in linea di offesa;
- Il saluto;
- La linea direttrice;
- I MOVIMENTI:
 - Il passo avanti e il passo indietro;
 - Il passo patinato ed il passo a balestra: differenze esecutive e opportunità di esecuzione;
 - Il raddoppio;
 - L'affondo, il ritorno in guardia;
 - Il passo avanti-affondo.

- Le diverse misure didattiche ed i diversi modi per valutarle;
- GLI ATTEGGIAMENTI

- Gli atteggiamenti con l'arma in relazione alla posizione del ferro dell'avversario:
- Inviti;
- Ferro in linea;
- Legamenti;
- Cambiamento di legamento, trasporto, riporto;
- Relazione tra bersagli, inviti e legamenti.

■ L'OFFESA:

- Definizione delle azioni semplici di offesa;
- Le azioni di offesa semplici in relazione agli atteggiamenti;
 - Il colpo dritto;
 - La cavazione;
 - I fili principali;
 - Battute, battute e colpo da fermo e camminando;
- Fili preceduti da trasporto;
- Risposte.
- Definizione di azioni composte (limitarsi alle azioni di finta che eludono una sola parata); esecuzione a misura stretta, d'allungo e camminando.
- Cenni sulle azioni ausiliarie

■ LA DIFESA

- Definizione di difesa;
- Le parate semplici, passaggio da una parata semplice ad un'altra parata semplice;
- Le parate di contro, di mezza-contro e di ceduta;
- La contro parata.

■ GLI ELEMENTI FONDAMENTALI

- Tempo;
- Velocità;
- Misura.

■ LA CONTROFFESA

- Definizione di controffesa;
- Cenni sulle uscite in tempo.

■ PRECISAZIONI TERMINOLOGICHE

Differenza tra parata e battuta, tra cavazione e circolata, tra parata di contro e contro parata, tra parate di contro e mezza-contro. Chiarire il concetto che il termine "parata" si può usare solo se la difesa è eseguita col ferro e non di misura. Dibattito sui dubbi e domande terminologiche poste dai corsisti.

■ SEGNALAZIONE ELETTRONICHE

Cenni sulle segnalazioni elettroniche delle stoccate alle tre armi.

Il Docente di Spada:

- 1.** con riferimento al testo del Trattato di Spada della F.I.S. (M° Mangiarotti), evidenzierà le differenze teorico-pratiche peculiari della disciplina della Spada dopo aver proceduto ad un ripasso dei concetti comuni con il Fioretto per quanto attiene i movimenti e le posizioni delle gambe e del braccio armato; poiché in alcuni punti il Trattato di Spada della F.I.S. (M° Mangiarotti) differisce nella terminologia e nella esposizione da quelli di Fioretto e di Sciabola, il Docente porrà particolare attenzione nell'evitare che si ingenerino confusioni nei Discendenti in merito, appunto, alla diversa terminologia usata nel summenzionato Trattato di Spada, in particolare riguardo le Posizioni di Pugno, alla Controffesa, alla Parata di Misura (che correggerà con Difesa di misura) ed inoltre puntualizzerà di non considerare alcuni termini presenti in detto Trattato, fuorvianti rispetto alla terminologia in uso nel Fioretto e nella Sciabola.
- 2.** integrerà quindi la sua esposizione utilizzando le Dispense di Spada del Maestro Giovanni Toràn con particolare riferimento ai concetti di: “Cono di protezione”, “Opposizione”, “Come dare correttamente il ferro all'allievo” e dove ritiene opportuno per chiarire concetti e dare definizioni in linea con la terminologia del trattato di fioretto quando nel “Mangiarotti” possono apparire contraddittorie.

PROGRAMMA DI TECNICA DI SPADA (14 ore)

■ L'ARMA:

- Identificazione e nomenclatura delle varie parti che compongono la spada con impugnatura anatomica e francese (manico liscio). Equilibrio, peso e diverse lunghezze della lama;
- Modo di impugnare la spada con manico francese ed anatomico;
- Le posizioni di pugno principali ed intermedie considerate con l'impugnatura anatomica.

■ La prima posizione;

■ La guardia;

■ Concetti di arma in linea e arma in linea di offesa;

■ Il saluto;

■ La linea direttrice;

■ I MOVIMENTI:

- Il passo avanti e il passo indietro;
- Il salto indietro;
- Il raddoppio;
- L'affondo e il ritorno in guardia;
- Il passo avanti-affondo.

■ Le diverse misure didattiche ed i diversi modi per valutarle con particolare attenzione alle misure di fioretto e alle due misure aggiunte dovute alle diverse profondità di bersaglio (che chiameremo “corpo a corpo” e “lunga”);

■ GLI ATTEGGIAMENTI

- Gli atteggiamenti con l'arma:

- Inviti;
- Ferro in linea;
- Legamenti;
- La cosiddetta “posizione normale di guardia”
- Cambiamento di legamento, trasporto, riporto;

■ L’OFFESA:

- Definizione delle azioni di offesa;
- Le azioni di offesa semplici in relazione agli atteggiamenti dell’avversario;
 - Il colpo dritto;
 - La cavazione;
 - I fili;
 - Battute, battute e colpo.
- La circolata;
- La controcavazione (usare la terminologia del fioretto)
- Botta dritta con opposizione:
- Le Angolazioni;
- Fili preceduti da trasporto;
- Risposte.
- Definizione di azioni composte (limitarsi alle azioni di finta che eludono una sola parata e specificare quelle che terminano ad un bersaglio diverso da quello minacciato dalla finta);

■ LA DIFESA

- Definizione di difesa;
- Le parate semplici (o dirette);
- Le parate di contro, di mezza-contro e di ceduta (cenni sulle parate di controfilo);
- Le opposizioni;
- Il Cono di protezione.

■ GLI ELEMENTI FONDAMENTALI

- Tempo;
- Velocità;
- Misura.

■ LA CONTROFFESA

- Definizione di controffesa;
- Cenni sulle uscite in tempo e sugli arresti.

■ IL COLPO DOPPIO

■ LE RIMESSE

- La rimessa;
- Il secondo colpo;
- La ripresa di attacco.

Il Docente di Sciabola:

- darà indicazioni sulle caratteristiche di un attacco correttamente eseguito e sulle nozioni generali della difesa e dell'attacco come descritto nel capitolo "Considerazioni generali sulla scherma di Sciabola" del Trattato F.I.S. di Sciabola.

PROGRAMMA DI TECNICA DI SCIABOLA (14 ore)

- Nomenclatura della sciabola;
- Modo di impugnare la sciabola;
- Le posizioni di pugno principali ed intermedie;
- La sciabola in linea;
- Il saluto;
- La guardia;
- L'affondo (con riferimento alle differenze esecutive rispetto alle altre armi);
- Esercizi preliminari per l'addestramento del braccio rivolti al maneggio dell'arma, specie per i non sciablatori;
- Gli atteggiamenti con l'arma;
- Le linee ed i bersagli (loro nomenclatura con differenze rispetto al Fioretto);
- Azioni di offesa semplici in relazione all'atteggiamento dell'avversario ed ai diversi bersagli (puntate dirette, di filo, di cavazione, sciabolate dirette, di molinello e di fendente);
- Azioni di offesa semplici in contrapposizione all'arma in linea (battute, prese di ferro e fili);
- Modo di portare i colpi con taglio, punta e contro taglio;
- Difesa con la misura; corretta definizione, (insistere sul concetto che la cosiddetta "parata di misura" non è una definizione corretta);
- Difesa con il ferro;
- Parate semplici;
- Passaggi da una parata ad un'altra;
- Parate di contro;
- Parate di mezza contro;
- Esercizi di flesso-estensione ed esercitazioni pratiche sulla corretta esecuzione delle parate (specie per i non sciablatori);
- Molinelli;
- La risposta dalle diverse parate semplici.

PROGRAMMA SCHERMA PARALIMPICA 1 ora

Nozioni generali su:

- aspetti sociali e culturali legati alla disabilità;
- le disabilità: fisiche, sensoriali e psichiche. Quali praticano la scherma paralimpica e a che livello;
- categorie funzionali per gareggiare: a,b,c,. Peculiarità.
- la pedana per la scherma paralimpica, caratteristiche, la carrozzina, caratteristiche adattamenti;
- cenni di regolamento: - la misura: come si prende, variazioni in funzione dell'arma e della disabilità; bersagli e l'attrezzatura.
- cenni comparativi tra le armi in piedi e carrozzina.
- cenni storici sul Comitato Italiano Paralimpico.

- cenni sulle normativa affiliazione e conoscenza del Protocollo d'intesa con la FIS.

PROGRAMMA DI SCHERMA STORICA

(a cura del Docente incaricato)

§

PROGRAMMA MATERIE GENERALI CORSI ISTRUTTORE REGIONALE - TECNICO PRIMO LIVELLO

METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO – 12 ore

- Profilo, competenze e responsabilità del tecnico 3h
- Concetti e principi generali della metodologia dell'insegnamento 4h
- Osservazione e valutazione nell'insegnamento 2h
- I principi della comunicazione 3h

METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO - 12 ore

- Le basi della prestazione: principi anatomo – fisiologici; concetto di prestazione sportiva 4h
- Principi metodologici generali dell'allenamento sportivo 4h
- Capacità motorie: classificazione e sviluppo 2h
- Sviluppo motorio e capacità coordinative: fattori e principi di allenamento 2h

PROGRAMMA MATERIE SPECIFICHE CORSI ISTRUTTORE NAZIONALE - TECNICO SECONDO LIVELLO

Ai candidati è richiesta, la conoscenza approfondita della teoria e la pratica descritta nei trattati di scherma. Sono previsti anche i seguenti argomenti di teoria di scherma paralimpica oltre alle conoscenze previste nel programma per istruttore regionale:

- approccio psicologico alla disabilità; storia dello sport per disabili con particolare riguardo alla scherma;
- classificazioni mediche, classificazioni funzionali: aspetti generali e loro metodologia riferita alla scherma;
- il regolamento di scherma paralimpica;

La parte pratica prevede:

- come prendere la misura alle tre armi e nelle varie categorie;
- dare lezione (2 armi su 3).
- arbitrare (2 armi su 3).

§

PROGRAMMA MATERIE GENERALI CORSI ISTRUTTORE NAZIONALE - SECONDO LIVELLO (36 ore)

METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO (14 ore):

Le competenze pedagogiche del tecnico:

- Stili e strategie di insegnamento;
- L'apprendimento dei movimenti e la natura delle abilità motorie;
- I presupposti cognitivi dell'apprendimento, l'atto motorio, i fattori neurofisiologici, il feedback interno, il ruolo degli analizzatori.
- Le fasi del processo di apprendimento (acquisizione, applicazione, perfezionamento; modelli di Meinel e altri);
- Lo sviluppo del concetto di abilità nei giovani: differenze tra principianti ed esperti;
- La programmazione didattica;
- La scelta, la presentazione e la gestione dei compiti;

METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO (16 ore):

Le basi della prestazione e la progettazione e valutazione dell'allenamento sportivo:

- Classificazioni fisiologiche, biomeccaniche, per tipo di compito (chiusi/aperti), per le caratteristiche delle competizioni.
- Concetti di base sui meccanismi energetici.
- Principi del carico di lavoro: Omeostasi e supercompensazione; Aggiustamento ed adattamento; Carico esterno e carico interno; Rapporto carico – recupero.
- Multilateralità (Generale, orientata).
- Classificazione delle Esercitazioni di allenamento: generale, speciale, di gara e simili.

MANAGEMENT E LEGISLAZIONE SPORTIVA (6 ore)

- Gestione societaria (2 ore)
- Leggi e regolamenti (Coni, FIS, ASD 4 ore)

PROGRAMMA MATERIE SPECIFICHE CORSI MAESTRO – TECNICO TERZO LIVELLO (60 ore)

Ai candidati è richiesta, la conoscenza approfondita della teoria e la pratica descritta nei trattati di scherma. Sono previsti anche i seguenti argomenti di teoria di scherma paralimpica oltre alle conoscenze previste nel programma per istruttore nazionale:

- conoscenza delle differenze funzionali specifiche tra le categorie di disabilità (A, B, C) praticanti la scherma e delle conseguenti peculiarità tecniche.
- conoscenza delle differenze e delle peculiarità tecniche della scherma paralimpica in ciascuna delle tre armi in riferimento alle armi della scherma olimpica.
- conoscenza dell'attività nazionale ed internazionale, con particolare riferimento ai criteri di qualificazione paralimpica, alle gare di coppa del mondo e al ranking.
- conoscenza dei test di classificazione funzionale e della loro applicazione pratica.
- aspetti specifici dell'arbitraggio della scherma paralimpica.

PARTE PRATICA

- lezione in carrozzina alle tre armi.
- approfondimenti pratici di una arma a scelta del candidato.

PROGRAMMA MATERIE GENERALI CORSI MAESTRO – TECNICO TERZO LIVELLO (46 ore)

- Teoria e metodologia dell'allenamento orientata a programmazione, periodizzazione e gestione dell'allenamento, sviluppo dei fattori specifici della prestazione (6 ore)
- Preparazione fisica generale e speciale; richiami sulle capacità fisiche; esercitazioni a carico naturale e con sovraccarico (6 ore)
- Costruzione, modulazione, valutazione e gestione della seduta di allenamento nei diversi cicli;
- la preparazione della gara, come motivare gli atleti e lo staff;
- rilevanza sociale del rispetto delle regole, ruolo delle società sportive e degli allenatori nell'insegnamento dell'etica, le fasi di sviluppo della carriera dell'atleta;
- gestione e valutazione tecnica, motoria e psicologica dei giovani talenti: strumenti di base.
- Coaching; gestione dell'atleta di alto livello; gestione dello staff; metodologie di valutazione (8 ore)
- Elementi di management sportivo (4 ore)
- Aspetti di fisiologia neuromuscolare, bioenergetica, fatica e overtraining (6 ore)
- Medicina, Alimentazione, Tutela della salute e regolamento Antidoping (6 ore)
- Analisi del movimento: analisi qualitativa e quantitativa, elementi di base di analisi statistica e trattamento dei dati (6 ore)
- Psicologia, attivazione e prestazione; controllo dello stress, allenamento mentale (4 ore).

PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE

L'adesione della FIS al Sistema Nazionale di Qualifiche degli Allenatori (SNaQ) consente di integrare il sistema Scuola Magistrale con percorsi di specializzazione, compatibili con la specificità della Disciplina, che consentano un ampliamento importante delle basi di competenza delle altre figure di Tecnici che operano insieme ai Maestri nel mondo della scherma, dando luogo a varie forme di certificazione e attestazione.

Il primo dei percorsi di specializzazione individuati in questa fase di messa a punto del sistema Scuola Magistrale è rivolto ad esperti in preparazione fisica laureati in scienze motorie, diplomati ISEF o in possesso del titolo di Istruttore Nazionale o Maestro. Il secondo percorso è rivolto a quei quadri tecnici (Istruttore Nazionale e Maestro) con competenze specifiche avanzate nel campo dell'insegnamento delle discipline storiche schermistiche.

PREPARATORI FISICI DELLA SCHERMA

In questa cornice si inseriscono a pieno titolo i corsi per Preparatori Fisici della Scherma che si caratterizzano per i contenuti altamente specialistici fondati su solide basi teoriche. E' previsto un livello unico denominato "Nazionale", che attribuisce la relativa qualifica, che si consegue al completamento del percorso formativo dedicato che prevede la frequenza del corso, l'effettuazione di almeno 30 ore di tirocinio pratico e la redazione di una relazione di attività di tirocinio.

Nei quadrienni olimpici precedente sono state effettuate tre edizioni di corso (2007-2008- 2012) della durata di 32 ore, tutte completate dal tirocinio pratico di 60 ore ciascuna, seguite da due seminari di approfondimento. Questo rimane l'impianto generale di progettazione del percorso nell'arco del quadriennio olimpico. Un corso sulla preparazione fisica applicata alla scherma, seguito da due o tre seminari di approfondimento sulle qualità e capacità fisiche fondamentali.

Nella nuova concezione di formazione adottata dalla Federazione il nuovo quadriennio ha visto l'organizzazione del terzo corso, con le stesse caratteristiche dei precedenti e che ha assegnato ai partecipanti ben 6 crediti formativi per la sola frequenza delle lezioni; le 60 ore del tirocinio saranno valutate in 4 crediti, per un totale di 10 crediti per il percorso completo.

Il preparatore fisico della scherma può esprimere competenze specifiche avanzate nell'analisi del modello di prestazione e negli aspetti di supporto all'allenamento tecnico-tattico, legate alla preparazione fisica degli atleti per la competizione, con l'obiettivo di svilupparne in forma integrata le capacità organico-muscolari e coordinative utili per la prestazione e il suo sviluppo.

Il profilo di attività del preparatore fisico della scherma include ruoli personalizzati, prescrizioni individuali dell'allenamento, e ulteriori specializzazioni funzionali nell'ambito della prevenzione degli infortuni e del recupero degli atleti infortunati.

SCHERMA STORICA

Poiché la Scherma Storica è una disciplina non Olimpica riconosciuta dalla Federazione Italiana Scherma, si ritiene opportuno inserire nel patrimonio culturale dei tecnici di primo livello le nozioni fondamentali che caratterizzano la materia, rimandando alle fasi di specializzazione dedicate l'approfondimento della tecnica e delle specialità.

Il livello base (Tecnico di primo livello) rimane dunque comune e requisito fondamentale per accedere ai livelli superiori di specializzazione che, per la sola scherma storica, non sono riconducibili alla struttura SNAQ ad eccezione del fatto che il livello di pertinenza di tali professionalità sportive corrisponde sempre al 1° livello SNAQ. Pertanto si conferma che l'Istruttore Nazionale di Scherma Storica o il Maestro di Scherma Storica, in virtù del possesso del titolo di Istruttore Regionale di Scherma Olimpica sono di 1° livello SNAQ, potendo essere iscritti nelle liste tecniche federali di sola scherma storica ed affiliare una società di sola scherma storica.

÷

ISTRUTTORE REGIONALE - TECNICO DI PRIMO LIVELLO

Questo livello è comune con la scherma olimpica. È un prerequisito necessario per accedere ai livelli successivi nella scherma storica così come in quella olimpica. Viene quindi inserita almeno un' ora di questa disciplina nei corsi di questo livello.

ISTRUTTORE NAZIONALE di SCHERMA STORICA – Nelle varie epoche (tre)

Definizione

È la prima qualifica che consente una piena autonomia operativa del tecnico. L'allenatore di questo livello può operare e progettare autonomamente attività con atleti e partecipanti di ogni età. Possono anche essere previsti compiti non complessi di supervisione e coordinazione di tecnici apprendisti di livello inferiore.

Inquadramento

Può essere il tecnico responsabile ai fini dell'affiliazione della società di Scherma Storica alla FIS.

Può essere Docente di Scherma Storica ai corsi di formazione per i tecnici di primo livello.

Il percorso formativo prevede un corso organizzato dalla Federazione o da altro Ente o Associazione riconosciuta dalla FIS, un tirocinio e un esame presso l'*Accademia Nazionale di Scherma*.

Requisiti per accedere al corso

- Possedere il diploma di scuola media superiore;
- Possedere la qualifica di Tecnico di Primo Livello (Istruttore Regionale);
- Essere in regola con il tesseramento FIS.

MAESTRO di SCHERMA STORICA

Definizione

È la qualifica che permette al tecnico di operare al massimo livello e con la massima esperienza pratica. Opera a livelli significativi di complessità, occupandosi della progettazione, anche a lungo termine, delle attività inerenti l'allenamento e l'insegnamento. Coordina il lavoro di altri allenatori.

Possono essere previsti compiti, anche complessi, di supervisione e coordinazione di tecnici apprendisti.

Inquadramento

Può essere tecnico responsabile ai fini dell'affiliazione della società di Scherma Storica alla FIS.

Può essere Docente di Scherma Storica ai corsi di formazione per i tecnici di tutti i livelli.

Il percorso formativo prevede un corso nazionale organizzato dalla Federazione o da altro Ente o Associazione riconosciuta dalla FIS, un tirocinio e un esame presso l'*Accademia Nazionale di Scherma*.

Requisiti per accedere al corso

- Possedere la qualifica di primo livello (IR);
- Possedere la qualifica di Istruttore Nazionale di Scherma Storica nelle tre epoche (medievale, rinascimentale, moderna);
- Aver compiuto un tirocinio biennale;
- Essere in regola con il tesseramento FIS.

§

Precisazione:

Gli Istruttori Nazionali in una, due o tre epoche e i Maestri di scherma Storica possono iscriversi nelle liste tecniche federali e affiliare alla FIS esclusivamente società di Scherma Storica.

Così come gli Istruttori Nazionali in una, due o tre armi e i Maestri di Scherma sportiva/olimpica possono iscriversi alle liste tecniche federali e affiliare alla FIS esclusivamente società di Scherma sportiva/olimpica.

Le società che intendessero affiliarsi in entrambe le discipline devono avere almeno la firma di un Istruttore Nazionale di Scherma Storica in un'epoca e un Istruttore Nazionale in un'arma, o di un tecnico abilitato in entrambe le discipline. La tassa di affiliazione sarà comunque una sola.